

D.G.R. n. 17 - 1291

OGGETTO:

L.r. 37/2006, art. 10. Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca (stralcio relativo alla componente ittica). Proposta al Consiglio regionale.

A relazione dell' Assessore FERRERO:

Premesso che:

la legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 e ss.mm.ii. all'articolo 10 prevede la predisposizione di un "Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca";

la proposta di Piano in questione è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs 152/2006 secondo le procedure definite dall'atto di indirizzo regionale in materia di VAS, approvato con la D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 – "D.Lgs 152/2006 e s.m.i. 'Norme in materia ambientale'. Primi indirizzi operativi per l'applicazione della procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi" (di seguito D.G.R. VAS);

la proposta di Piano è stata assoggettata anche a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"; la Valutazione di Incidenza, secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 3 del D.lgs 152/2006, viene effettuata nell'ambito del procedimento di VAS;

l'autorità competente per la VAS è la Regione che è tenuta ad esprimere il previsto parere motivato di compatibilità ambientale relativo alla proposta di Piano Regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, avvalendosi del proprio organo tecnico, istituito ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 40/98, formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate in qualità di Nucleo Centrale e dalle Direzioni regionali interessate dal Piano;

la responsabilità del procedimento di VAS è in capo al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, così come previsto dalla citata D.G.R. VAS;

la Direzione Agricoltura, in qualità di struttura responsabile della elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale, in data 14 settembre 2009, con prot. n. 22776/DB11.11 ha inviato all'autorità competente e ai soggetti con competenza ambientale individuati un documento tecnico preliminare, avviando così la fase di specificazione del procedimento di VAS finalizzata alla definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale;

sulla base delle osservazioni e dei contributi ricevuti nella fase di specificazione, la Direzione Agricoltura ha elaborato il Rapporto Ambientale ed ha provveduto all'integrazione delle considerazioni ambientali nei documenti di Piano in corso di elaborazione successivamente adottati in via preliminare dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 60-1367 del 29 dicembre 2010;

ai fini della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle Regioni e Province confinanti e della partecipazione del pubblico prevista dal procedimento di VAS, il Piano, il Rapporto Ambientale, la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non tecnica sono stati messi in pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte e sono stati depositati presso l'Ufficio di Deposito Regionale e gli Uffici delle Province piemontesi per 60 giorni consecutivi a partire dal 27 gennaio 2011;

della messa a disposizione della documentazione tecnica nell'Ufficio di Deposito e sul sito web della Regione Piemonte è stata data comunicazione con specifico avviso pubblicato sempre in data 27 gennaio 2011 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che:

la proposta di Piano ha come finalità principale, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della l.r. 37/2006, il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la salvaguardia degli ambienti acquatici e della fauna acquatica autoctona nel rispetto dell'equilibrio biologico e della conservazione della biodiversità;
- provvedere alla tutela e, ove necessario, al ripristino degli ecosistemi acquatici;
- gestire e promuovere un esercizio dell'attività alieutica compatibile con l'ambiente quale fenomeno ricreativo e sociale;
- coinvolgere e responsabilizzare per una corretta fruizione degli ambienti acquatici il maggior numero di cittadini, in forma singola o associata;
- attuare le disposizioni comunitarie e nazionali relative alla conservazione degli habitat acquatici naturali e seminaturali come previsto dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- promuovere e coordinare attività di valorizzazione e incremento della fauna ittica autoctona regionale;
- sviluppare e diffondere la conoscenza della fauna acquatica, dell'ambiente in cui vive e delle metodologie per la tutela;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'acquisizione di nuove conoscenze territoriali nei settori dell'ecologia degli ecosistemi acquatici, dell'idrobiologia, della biologia e della gestione della fauna acquatica;
- promuovere lo sviluppo di specifiche iniziative con finalità legate ad attività di tutela ambientale, di divulgazione, di didattica, di fruizione turistica e ricreativa, riguardanti gli ecosistemi acquatici e l'attività alieutica;

per raggiungere gli obiettivi sopra citati la proposta di Piano individua le seguenti azioni:

- tutela della fauna ittica autoctona;
- eradicamento e/o contenimento della fauna ittica alloctona;
- gestione delle immissioni;
- particolare attenzione per gli ambienti e le specie di particolare interesse naturalistico;
- gestione delle zone particolari (zone di protezione, zone turistiche, zone per attività agonistiche e promozionali, zone chiuse, zone a regolamentazione particolare);

il Rapporto Ambientale fornisce un inquadramento ambientale del territorio regionale, con particolare riferimento allo stato dei corpi idrici superficiali e della fauna ittica del Piemonte, e analizza gli effetti ambientali conseguenti all'attuazione delle azioni previste dalla proposta di Piano;

il Rapporto Ambientale comprende un capitolo relativo alla Valutazione di Incidenza, elaborato ai fini della valutazione degli effetti del Piano sui siti della Rete Natura 2000 ed ha in allegato la prevista Sintesi non tecnica, finalizzata a facilitare la partecipazione del pubblico;

Segue testo deliberazione n. Errore: sorgente del riferimento non trovata in data Errore: sorgente del riferimento non trovata

Pag. 3

il Piano di monitoraggio ha come finalità il controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca (stralcio relativo alla componente ittica), la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati consentendo l'individuazione tempestiva degli eventuali effetti negativi e conseguentemente delle opportune misure correttive;

con D.G.R. n. 21-2535 del 30 agosto 2011 la Giunta regionale ha espresso, in qualità di autorità competente per la VAS:

- parere motivato sulla proposta di Piano Regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca ai sensi dell'art. 15 c.1 del D.lgs 152/2006;
- valutazione positiva riguardo l'integrazione ambientale del Piano e di miglioramento degli effetti sull'ambiente rispetto alla situazione attuale, sulla base degli esiti delle consultazioni e dell'istruttoria tecnica svolta dall'Organo Tecnico Regionale contenuta nella relazione tecnica allegata alla citata D.G.R. n. 21-2535 del 30 agosto 2011;
- formulato indicazioni e raccomandazioni ai fini della sostenibilità ambientale del Piano.

Atteso che la Direzione Agricoltura ha predisposto la Dichiarazione di sintesi, che dà conto delle valutazioni e del recepimento delle osservazioni pervenute a seguito degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, delle prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 21-2535 del 30 agosto 2011 e delle ulteriori considerazioni e richieste espresse attraverso contatti per le vie brevi e nella comunicazione prot. n. 9906/DB10.02 del 28 maggio 2014 della Direzione Ambiente – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate.

Preso atto della comunicazione prot. n. 4170/DB16.18.0 del 9 febbraio 2015 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque.

Visto l'articolo 28 della legge regionale 7 maggio 2013, n. 8 (Legge finanziaria per l'anno 2013), che ha abrogato i commi 6 e 7 dell'art. 10 della legge regionale 29 dicembre 2006 n. 37 concernenti le Istruzioni Operative di dettaglio, cui il Piano Regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca (stralcio relativo alla componente ittica) rinvia per ulteriori specificazioni e indicazioni.

Valutato che tali indicazioni e specificazioni rivestono carattere di natura tecnico-operativa ed attuativa degli indirizzi programmatici di tale Piano.

Ritenuto di demandare al competente Settore Tutela e Gestione della fauna selvatica ed acquatica della Direzione Agricoltura la definizione di indicazioni e specificazioni di natura tecnico-operativa, attuative degli indirizzi programmatici del Piano.

Considerato che ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il Piano regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca (stralcio relativo alla componente ittica) è approvato dal Consiglio regionale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di proporre, ai sensi del comma 1, dell'art. 10 della L.R. 37/06 al Consiglio Regionale per la sua approvazione:

- a) il Piano Regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca (stralcio relativo alla componente ittica) (Allegato A);
 - b) il Rapporto Ambientale comprendente la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non tecnica della proposta di Piano Regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca (stralcio relativo alla componente ittica) (Allegato B);
 - c) il Piano di Monitoraggio della proposta di Piano Regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca (stralcio relativo alla componente ittica) (Allegato C);
 - d) la Dichiarazione di Sintesi (Allegato D);
- allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al competente Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica della Direzione Agricoltura, la definizione di indicazioni e specificazioni di natura tecnico-operativa, attuative degli indirizzi programmatici del Piano.